



Convenzione tra il Comune di Cremona e Caritas Coopertiva Servizi per l'Accoglienza di Cremona,¹ per la realizzazione di un sistema integrato di interventi a favore di soggetti singoli o nuclei familiari in situazioni di vulnerabilità o fragilità socio-economica.

Premesso che

1. In base alla legge 328/2000 il principio di sussidiarietà assume valore sia in termini orizzontali che verticali e come tale si intende applicabile anche al tema del contrasto all'esclusione sociale e alla povertà nelle forme previste dalla presente Convenzione;
2. In base alla legge 3/2008 la Regione promuove forme di collaborazione tra soggetti pubblici e soggetti privati, in particolare appartenenti al terzo settore, al fine di dare concreta e piena attuazione al principio di sussidiarietà e di valorizzare la piena espressione delle loro capacità progettuali;
3. Il Piano Di Zona ribadisce da un lato il ruolo della Pubblica Amministrazione come garante e promotore di un percorso di nuove prassi operative nella pianificazione e gestione del sistema dei servizi, e dall'altro il ruolo del Terzo Settore come luogo di opportunità nell'assunzione di buone prassi di lavoro;
4. Gli interventi sono realizzati attraverso una rete integrata di servizi finalizzati al sostegno di soggetti in difficoltà socio-economica;
5. Compete all'Ente Locale programmare, realizzare e gestire questi interventi;
6. Tra questi è importante promuovere una precisa attenzione alle condizioni di povertà che mettono più gravemente a rischio situazioni di emarginazione sociale;
7. In questi ambiti le progettualità promosse da importanti soggetti sociali concorrono a realizzare un programma di interventi la cui gestione non può fare riferimento solo a quella diretta dell'Ente Locale;
8. La (Caritas Diocesana e la Cooperativa Servizi per l'Accoglienza) hanno

¹ Da questo momento solo Caritas



strutturato negli anni con l'Amministrazione Comunale di Cremona, importanti prassi di collaborazione che hanno consentito di sperimentare un sistema di interventi a favore di persone svantaggiate e in particolare difficoltà in relazione a bisogni primari ed immediati; attraverso attività di consulenza, sostegno economico, di accoglienza residenziale, di accompagnamento e supporto all'integrazione sociale;

9. Che l'Amministrazione Comunale, ferme restando le attribuzioni che le sono proprie, è legata ai vincoli dell'Ente Pubblico (orari di apertura, esigenze amministrative) con un conseguente permanere di condizioni operative frequentemente non tempestive nel far fronte a situazioni aventi necessità di carattere emergenziale; (Cooperativa Servizi per l'Accoglienza) continua ad essere una presenza costante e attiva nell'intervenire a favore dei bisogni delle persone svantaggiate, offrendo risposte attente alla dignità della persona, mirate nella forma progettuale, e in grado di promuovere l'intervento e la partecipazione di una rete di volontari;
10. Una collaborazione efficace tra i due sistemi di offerta di cui i soggetti contraenti sono espressione, rappresenta una strategia irrinunciabile nel contrastare la povertà e l'emarginazione sociale, anche nel quadro di più importanti e future intese, con la partecipazione e la presenza degli altri soggetti, che operano in questo ambito, nello sviluppo di un sistema integrato di interventi e servizi sociali che tragga origine e legittimazione dalle linee di indirizzo attuative della giurisprudenza in campo nazionale, regionale e locale,

Si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1

OGGETTO DELLA CONVENZIONE

Il Comune di Cremona e Coop. Serv. per l'Accoglienza intendono realizzare un più efficace intervento a favore di persone a rischio di emarginazione, coordinando ed integrando lo svolgimento delle reciproche competenze.

ART. 2



SOGGETTI CONTRAENTI

I soggetti contraenti costituiscono un gruppo di lavoro per il coordinamento delle attività rientranti nella precedente Convenzione, così costituito:

- per l'Amministrazione Comunale: il Direttore del Settore Politiche Sociali o un suo delegato; che di volta in volta può avvalersi di altri collaboratori;
- Per Coop. Serv. Per l'Accoglienza il Direttore Don Pierluigi Codazzi o un suo o più delegati diversi per ambiti di intervento.

ART. 3

MODALITÀ ATTUATIVE E DI IMPEGNO DELLE PARTI

Coop. Serv per l'Accoglienza in collaborazione con il Comune di Cremona Settore Politiche Sociali, si impegnano a realizzare:

a - un sistema di collaborazione che rispetto ad alcuni impegni economici di spesa corrente dell'Ente Locale quali (ad es. interventi economici per evitare lo stacco di utenze di luce e gas, per far fronte ad altre spese imprevedute di qualsiasi natura compresa la spesa alimentare, viaggi, farmaci, ripristino caldaie ecc...) richiesti dai servizi sociali ed erogabili con procedura d'urgenza, vedano in Coop. Serv per l'Accoglienza, a fronte di un rimborso spese, erogato a seguito di presentazione di apposita rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, definito nell'importo minimo di € 15.000,00 quindicimila/00 (di cui € 3.000,00 tremila/00 quali rimborso spese di gestione amministrativa pratiche), a cadenza annuale (sia per l'anno 2026 che per l'anno 2027) suscettibili eventualmente di integrazione a seguito delle disponibilità di bilancio dell'Ente e comunicato a Coop. Serv. per l'Accoglienza; un tempestivo intervento di erogazione monetaria nei confronti di chi di volta in volta detiene un credito nei confronti di soggetti fragili conosciuti e seguiti, ma per i quali il Servizio Sociale non può disporre di un intervento economico in tempi brevi, pur avendo organizzato una propria autonoma procedura interna per questi interventi. Per tutte le situazioni e a maggior ragione per quelle che presentano tratti di eccezionalità, l'erogazione effettiva dovrà essere autorizzata (tramite apposita modulistica)², da personale individuato nel settore Politiche Sociali;

b - un sistema di collaborazione per promuovere più efficacemente i percorsi per l'integrazione sociale da realizzarsi attraverso la stretta sinergia (già da anni collaudata) tra operatori del Centro di Ascolto di Coop. Serv. per l'Accoglienza e operatori del Comune di Cremona. Tale collaborazione consiste nel confronto, valutazione e definizione congiunta di un percorso progettuale a favore di persone singole o gruppi familiari, al fine di accompagnare momenti di difficoltà economica, attraverso l'erogazione di sussidi economici come pure di



affiancare in una dimensione relazionale e di prossimità la situazione di bisogno.

2 Vedasi allegato

ART.4

DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione avrà decorrenza a far data dalla sottoscrizione e fino al 31 dicembre 2027.

ART.5

RINNOVO DELLA CONVENZIONE

La convenzione, alla naturale scadenza, potrà essere rinnovata previa adozione di appositi provvedimenti da parte dei contraenti e comunque stante l'accertamento da parte dell'Amministrazione della sussistenza di ragioni di convenienza e pubblico interesse.

ART. 6

METODOLOGIA OPERATIVA

Allo scopo di garantire collaborazione ed integrazione tra i servizi offerti da Caritas e dal Settore Politiche Sociali del Comune di Cremona si definiscono nel testo allegato alla presente convenzione e denominato "All. A procedura operativa" per farne parte integrante e sostanziale i vari passaggi che possano essere di valido supporto agli operatori degli Enti contraenti della presente, e funzionali per uno stretto raccordo tecnico per gli anticipi di natura economica, come pure per la definizione di percorso progettuali congiunti. E' previsto un confronto periodico tra gli operatori sulle relative richieste secondo necessità.

ART. 7

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati e le informazioni acquisiti in attuazione della presente Convenzione verranno utilizzati ai sensi delle disposizioni di legge vigenti, esclusivamente per finalità relative alla presente Convenzione. Titolari del trattamento dei dati sono i soggetti firmatari.



ART. 8

ACCORDO DI RISERVATEZZA

Le Parti si impegnano a mantenere le informazioni condivise come strettamente riservate e a non divulgarle in alcun modo, in tutto o in parte, a terzi, ad eccezione dei rispettivi operatori cui le informazioni devono essere comunicate in esecuzione del presente Accordo.

ART. 9

MODIFICHE

Eventuali modifiche della presente Convenzione dovranno essere convenute tra le Parti e risultare per iscritto.

La presente Convenzione costituisce l'intera Convenzione tra le Parti relativamente all'oggetto ivi contemplato e prevale su ogni precedente intesa, orale o scritta, relativamente a dette questioni.

ART. 10

FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia dovesse sorgere relativamente all'esecuzione, interpretazione e/o risoluzione della presente Convenzione, le Parti riconoscono come esclusivamente competente il Foro di Cremona.

p. Il Comune di Cremona

il Direttore del Settore Politiche
Sociali

Grossi Dott.ssa Eugenia

p. Caritas Diocesana

Il Direttore

Don Pierluigi Codazzi



Allegato A)

Accordo Operativo tra il Comune di Cremona e Coop. Serv. per l'Accoglienza di Cremona.

La seguente procedura operativa definisce la gestione, ad opera delle Parti, del trasferimento di risorse da parte dell'ente Locale a Coop. Serv. per l'accoglienza affinché la stessa possa procedere al pagamento degli impegni economico-finanziari che il settore Politiche Sociali si assume nei confronti di cittadini in situazioni di fragilità economica, a seguito di valutazione da parte dei suoi operatori, o congiunta con i colleghi del Centro di ascolto; nel pagamento di fatture di luce, acqua gas e per qualsiasi altra comprovata necessità di integrazione al reddito, evidenziata e approvata da personale interno al settore Politiche Sociali e dal Direttore di Caritas.

Di seguito sono indicate le modalità di presa in carico, i compiti delle Parti e la regolamentazione del necessario scambio di informazioni.

Procedura

In riferimento all'art. 3 comma A della bozza di convenzione con Coop. Serv. per l'Accoglienza, ogni Assistente Sociale che riceve richiesta di contributo quale integrazione al reddito per pagamenti di fatture di luce, gas acqua, etc.. si occupa di:

1. una valutazione sociale di accoglimento che da procedura interna prevede a supporto della proposta economica una serie di elementi necessari per la corretta definizione della pratica (bollettini di pagamento, ricevute per interventi di piccole manutenzioni effettuate, spese farmaci) etc;
2. procedere all'inoltro della proposta economica secondo la procedura interna, a personale individuato per l'approvazione, il quale invierà direttamente o tramite suoi collaboratori a personale di Coop. Serv. per l'Accoglienza tramite email all'indirizzo: caritas@diocesidicremona.it.

Gli operatori che si occupano a livello amministrativo di formalizzare i pagamenti di Coop. Serv. per l'Accoglienza entro sette giorni lavorativi dalla ricezione dei nominativi segnalati, provvedono

- al pagamento delle somme richieste dal Settore, o a liquidare brevi mani il contante da consegnare alle persone oggetto di ogni singola richiesta;



- inviano al Settore Politiche Sociali tramite mail caritas@diocesidicremona.it copia dei bonifici/pagamenti fatti in favore degli utenti del Settore,
- inviano mensilmente nota riepilogativa di tutti gli interventi richiesti dal settore.

In riferimento all'art. 3 comma B della bozza di convenzione con Coop. Serv. per l'Accoglienza, ogni Assistente Sociale o gli operatori del Centro di Ascolto che ricevono richiesta di contributo quale integrazione al reddito per pagamenti diversi, o richieste di aiuto derivanti da particolari e più complesse situazioni di bisogno, si occupano di:

1. un primo scambio informativo circa la situazione della persona/nucleo familiare che presenta una richiesta di integrazione economica, o per particolare situazione di bisogno,
2. definire un incontro tra operatori ed eventualmente in presenza della persona interessata e/o di altri soggetti significativi appartenenti alla rete familiare/amicale/sociale della persona stessa,
3. valutare la complessità della situazione presentata,
4. elaborare un progetto che abbia come fondamento un accordo sociale nel quale vengano chiarificati gli impegni reciproci delle parti (operatori coinvolti e destinatari dell'intervento sociale),
5. definire le risorse da elargire e relativa modalità di erogazione, per giorni lavorativi si considera dal lunedì al venerdì.
6. nel caso di intervento economico con impegno economico esclusivo del servizio sociale, le parti possono convenire forme di partecipazione diversificata impegnandosi a comunicarsi l'effettivo intervento attuato,
7. nel caso di intervento economico congiunto si procederà come al „punto A“ inserendo nell'apposita riga note del modulo Anticipo Caritas la parte che verrà sostenuta da Coop. Serv. per l'Accoglienza,
8. in caso di intervento per particolari e più complesse situazioni di bisogno, le parti si impegneranno ad attivare le necessarie forme di accompagnamento ritenute appropriate a superamento della vulnerabilità riscontrata.



Cremona

COMUNE DI CREMONA

Settore Politiche Sociali

SERVIZI PER L'ACCOGLIENZA



Il Settore Politiche Sociali:

1. trasferisce durante l'anno finanziario (in unica soluzione ad inizio anno o in due tranches durante l'anno) gli importi stanziati come definiti in seguito all'approvazione del Bilancio di Previsione dell'Ente, per somme destinate a favore di persone o nuclei familiari in situazione di vulnerabilità o fragilità socio-economica;

2. a cadenza settimanale solitamente nelle giornate di martedì o mercoledì, trasferisce a Coop. Serv. per l'Accoglienza elenco delle persone con relativi impegni di spesa per i quali si richiede il pagamento;

Le comunicazioni avverranno esclusivamente tramite il personale dell'ufficio contrasto alla povertà.

Eventuali eccezioni alle condizioni sopra elencate dovranno pervenire a Coop. Serv. per l'Accoglienza, tramite comunicazione del Dirigente del Settore Politiche Sociali del Comune, o personale dalla stessa individuato, e indirizzata al direttore di Coop. Serv. per l'Accoglienza donpiercr@gmail.com

Cremona